



**CINETECA
BOLOGNA**

**Il Cinema
Ritrovato** Bologna
28 giugno
5 luglio
2014
XXVIII edizione



**COSTA-GAVRAS
GIUSEPPE TORNATORE
ETTORE SCOLA
RICHARD LESTER
MICHEL HAZANAVICIUS
BÉRÉNICE BEJO
ALICE ROHRWACHER
OLIVIA HARRISON
BOB SILVERS
JONATHAN NOSSITER
THIERRY FREMAUX
KEVIN BROWNLOW**

Inaugurazione
In Piazza Maggiore il restauro di
Giuventù bruciata con James Dean

100 anni di un kolossal italiano:
Cabiria di Pastrone e D'Annunzio

Le immagini mai viste dalle
Olimpiadi di Amsterdam, 1928

Il cinema pacifista all'alba della
Grande Guerra

100 Charlot

Il paradiso dei cinefili: 360 film,
dalle origini ai nuovi restauri

Il **paradiso dei cinefili** apre le sue porte: **360 film in 8 giorni**, dall'alba del cinema ai nuovi restauri, un **viaggio nello spazio e nel tempo** attraverso le immagini in movimento che coinvolgerà registi che hanno fatto la storia (**Costa-Gavras, Ettore Scola, Richard Lester**), o che ora stanno mettendo in luce tutto il loro talento (**Alice Rohrwacher, Jonathan Nossiter**), premi Oscar (**Giuseppe Tornatore, Michel Hazanavicius**), grandi attrici del panorama contemporaneo (**Bérénice Bejo**), un guru del giornalismo mondiale come **Bob Silvers**, fondatore della "New York Review of Books", protagonista del nuovo film di Martin Scorsese, *A 50 Years Argument*.

Questo il primo profilo della **XXVIII edizione del festival Il Cinema Ritrovato**, che la **Cineteca di Bologna** promuove **da sabato 28 giugno a sabato 5 luglio**, 8 giorni di proiezione dal mattino alla sera, in **quattro sale** e concludendo ogni giornata in quel palcoscenico unico che è **Piazza Maggiore**.

“L’anno scorso, per vedere il sapiente programma allestito dal direttore artistico del festival Peter von Bagh, sono venute al Cinema Ritrovato oltre **1.000 persone** da fuori Bologna, provenienti da **50 Paesi diversi**”, ricorda il direttore della Cineteca di Bologna **Gian Luca Farinelli**. “Quest’anno ne aspettiamo altrettante, forse di più. Questa comunità straordinaria che si mescola, soprattutto in Piazza Maggiore, a quella dei bolognesi che seguono tutto l’anno la nostra attività, è, assieme alla meravigliosa squadra che realizza, con pochi danari e molta competenza e passione il nostro festival, il patrimonio più importante delle edizioni realizzate negli anni. Persone grazie alle quali il programma si definisce e si realizza e che, rientrando, portano le idee che qui sono state discusse e affinate durante gli otto giorni, ognuno secondo le proprie sensibilità, nei loro Paesi d’origine. La Cineteca di Bologna e Il Cinema Ritrovato hanno alle loro spalle solo una piccola storia, di pochi decenni, ma siamo consapevoli che questo essere un luogo di apprendimento e di scambio è proprio la radice più profonda della nostra città, che da quasi mille anni accoglie chi vuole approfondire e condividere la propria cultura”.

Un festival, Il Cinema Ritrovato, che la Cineteca di Bologna nell’ambito della manifestazione **bè bolognaestate 2014** del **Comune di Bologna**, con il supporto di: **Mostra Internazionale del Cinema Libero, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Regione Emilia-Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione del Monte**; main sponsor: **Gruppo Hera**.

➤ *Inaugurazione in Piazza Maggiore con il nuovo restauro di Gioventù bruciata*

In Piazza Maggiore, la **prima sera del festival, sabato 28 giugno**, apertura con il **nuovo restauro** (promosso da The Film Foundation di Martin Scorsese e GUCCI) di un film di culto come **Gioventù bruciata** di Nicholas Ray, folgorante esordio di **James Dean**, protagonista al Cinema Ritrovato di una vera e propria “trilogia del restauro” (realizzata da Warner Bros): dopo *Gioventù bruciata (Rebel Without a Cause)* verranno infatti presentate al festival le nuove edizioni dei suoi soli altri due film, **La valle dell’Eden (East of Eden)** di Elia Kazan e **Il gigante (Giant)** di George Stevens.

➤ *Il cinema pacifista e la Grande Guerra*

Un percorso, quello del Cinema Ritrovato, che attraverserà la storia del Novecento attraverso più di quindici sezioni tematiche, a partire da quel **1914** che vide lo scoppio della **Grande Guerra**: il festival metterà in luce le **istanze pacifiste** che si sviluppavano parallelamente, a cominciare da **Maudite soit la guerre** del belga Alfred Machin (in Piazza Maggiore la seconda sera del festival, domenica 29 giugno) che già nel 1913 ne prediceva gli orrori, fino a **Les Croix de bois**, ricognizione sulle distruzioni della Prima Guerra Mondiale realizzata dal francese Raymond Bernard nel 1931 (ma vedremo anche **rarissime immagini girate dai dirigibili francesi sui luoghi di battaglia**, proprio nel 1918, al termine del conflitto).

➤ *Le dive e la moda nel cinema del 1914*

Ma il **1914** è anche l’anno in cui esplose il fenomeno dei **diva-film** e il rapporto tra **cinema e moda** diviene da quel momento indissolubile fino ai giorni nostri: il 1914 è l’anno di **Sangue bleu** con una **Francesca Bertini** modella e attrice, pronta a un sontuoso cambio d’abito per ogni cambio di scena, ma è anche l’anno di **Fior di male**, dove invece regna la diva **Lyda Borelli**.

➤ *100 anni di un kolossal italiano: Cabiria di Pastrone e D’Annunzio*

Nel 1914 il cinema italiano dava vita a un kolossal rimasto nell’immaginario: Il Cinema Ritrovato festeggia i **cento anni Cabiria**, nato dalla penna di **Giovanni Pastrone** e **Gabriele D’Annunzio**, con una **serata speciale al Teatro Comunale di Bologna** (venerdì 4 luglio) e una proiezione della versione restaurata del film, accompagnata dal vivo dall’**Orchestra e Coro** del Teatro Comunale di Bologna, diretti da **Timothy Brock**, autore anche della revisione della partitura originale del 1914.

➤ *Le immagini mai viste dalle Olimpiadi di Amsterdam, 1928*

Immagini inedite dalla IX Olimpiade, quella del **1928** ad **Amsterdam**, arrivano in anteprima al Cinema Ritrovato, mentre è ancora in corso il progetto di restauro promosso dal **Comitato Olimpico Internazionale** e **Istituto Luce** (il restauro viene realizzato dal laboratorio L'Immagine Ritrovata della Cineteca di Bologna): un'Olimpiade maledetta da Mussolini, che disprezzò i deludenti risultati italiani, e segnò il destino di un film, *La IX Olimpiade di Amsterdam*, che fa ora riemergere le sue preziosissime immagini.

➤ *Olivia Harrison e il restauro del film armeno che l'URSS non voleva: Il colore del melograno*
Ma quello del Cinema Ritrovato è, dicevamo, un viaggio anche nello spazio, alla ricerca di **culture e patrimoni cinematografici lontani** dai nostri eppure così importanti, la cui scoperta e valorizzazione si apre così al pubblico occidentale: il Medio Oriente di un immenso capolavoro della cinematografia armena, *Il colore del melograno* realizzato nel 1969 da **Sergej Iosifovič Paradžanov**, autore che subì negli anni del regime sovietico censure e carcere, il cui nuovo restauro restituisce i pieni e lussureggianti colori dei tableau vivant di cui si compone questa sua personalissima narrazione biografica del grande **cantore armeno Sayat-Nova**. Un restauro realizzato dal laboratorio L'Immagine Ritrovata e voluto da **Olivia Harrison**, moglie di **George Harrison**, impegnata in questo progetto di importanza internazionale. La stessa Olivia Harrison presenterà *Il colore del melograno* al festival.

➤ *Il cinema indiano prima di Bollywood: i capolavori degli anni Cinquanta*

E poi c'è l'Oriente estremo, quello indiano. Andremo alla ricerca **dei capolavori indiani che negli anni Cinquanta precorsero Bollywood**, dallo spettacolare *Chandrulekha* di S.S. Vasan (nel 1948 fu la produzione più costosa di sempre), a film capaci di mettere in luce aspirazioni di carattere politico come mai prima in India, come *Awara* di Rai Kapoor (1951), il cui vagabondo di ispirazione chapliniana conquistò anche le platee sovietiche e cinesi. **Otto titoli** per ricordare che la più prolifica cinematografia del mondo deve salvaguardare il proprio patrimonio, le cui origini sono già quasi del tutto perdute: già negli anni Cinquanta si salvava il 20 per cento dei film indiani. Ora al Cinema Ritrovato, il produttore Shivendra Singh Dungarpur lancerà il suo appello per un progetto internazionale per la salvaguardia del patrimonio cinematografico indiano.

➤ *Cento anni fa Charles Chaplin inventava Charlot*

Quest'anno poi Il Cinema Ritrovato avrà un prelude tutto particolare: la Cineteca di Bologna, che da anni lavora al **restauro dell'intera filmografia** e che nel 2013 ha portato a termine il lavoro di **catalogazione e digitalizzazione dell'intero archivio di Charles Chaplin**, celebrerà i **festeggiamenti ufficiali del Centenario di Charlot**, affidatigli dall'**Association Chaplin**.

Bologna diventerà la capitale chapliniana da mercoledì 25 a sabato 28 giugno, quando accoglierà un intensissimo programma di **proiezioni, spettacoli** e un **convegno internazionale** sul personaggio di Charlot che raccoglierà ospiti da tutto il mondo, che confluirà nella **XXVIII edizione del festival Il Cinema Ritrovato**, occasione in cui verranno presentati **in prima assoluta i nuovi restauri delle comiche Essanay**, ultimo tassello del lavoro fatto in questi quindici anni dal laboratorio L'Immagine Ritrovata sull'opera di Charles Chaplin.

➤ *Gli ospiti*

Ecco gli appuntamenti con i principali ospiti del festival:

➤ **Kevin Brownlow**

- giovedì 26 giugno, ore 21.45, Piazzetta Pasolini

Chaplin e la Prima Guerra Mondiale

- sabato 28 giugno, ore 16, Cinema Lumière

presentazione del film *It Happened Here*

➤ **Michel Hazanavicius e Bérénice Bejo**

- venerdì 27 giugno, ore 22, Piazza Maggiore
Verso Il Cinema Ritrovato: presentazione del film *The Artist*
- sabato 28 giugno, ore 10.30, Cinema Lumière
100 Charlot: lezione di cinema su Charlot

➤ **Vincenzo Mollica**

- sabato 28 giugno, ore 9.30, Cinema Lumière
100 Charlot: lezione di cinema su Fellini e Charlot

➤ **Alexander Payne**

- sabato 28 giugno, ore 13.15, Cinema Lumière
100 Charlot: lezione di cinema su Charlot

➤ **Costa-Gavras**

- sabato 28 giugno ore 14.30, Cinema Lumière
conversazione con il direttore artistico del Cinema Ritrovato Peter von Bagh
- domenica 29 giugno ore 16.15, Cinema Lumière
presentazione il documentario *Langlois (1970)* di Elia Hershon e Roberto Guerra

➤ **Bob Silvers**

- sabato 28 giugno, ore 18, Cinema Arlecchino
presentazione del nuovo film di Martin Scorsese *The New York Review of Books. A 50 Years Argument*

➤ **Olivia Harrison**

- sabato 28 giugno, ore 16.30 Cinema Arlecchino presentazione del nuovo restauro del film *Il colore del melograno* di Sergej Iosifovič Paradžanov

➤ **Jonathan Nossiter**

- domenica 29 giugno, ore 21.45, Cinema Lumière
presentazione del film *NaturalResistance*

➤ **Christopher Frayling**

- lunedì 30 giugno, ore 12, Cinema Lumière
lezione di cinema su *Per un pugno di dollari*

➤ **Giuseppe Tornatore**

- lunedì 30 giugno, ore 17.15, Cinema Lumière
lezione di cinema su *Salvatore Giuliano* di Francesco Rosi
- lunedì 30 giugno, ore 21.45, Piazza Maggiore
presentazione del restauro di *Salvatore Giuliano*

➤ **Alice Rohrwacher**

- martedì 1° luglio, ore 12, Cinema Lumière
intervento sul tema *Film e/o digitale tra passato, presente e futuro*

➤ **Thierry Fremaux**

- martedì 1° luglio, ore 12.30, Cinema Lumière
lezione di cinema

➤ **Eric de Kuyper**

- venerdì 4 luglio, ore 16.15, Cinema Lumière
lezione di cinema sul film *Pirates on the Couch*

➤ **Ettore Scola**

- venerdì 4 giugno, ore 21.45, Piazza Maggiore
presentazione del restauro di *La più bella serata della mia vita*
- sabato 5 luglio, ore 12, Cinema Lumière
lezione di cinema

➤ **Richard Lester**

- sabato 5 luglio, ore 21.45, Piazza Maggiore
presentazione del restauro di *A Hard Day's Night* con i Beatles, alla vigilia del 50° anniversario dell'uscita in sala del film (6 luglio 1964)

➤ *Le serate in Piazza Maggiore*

Il Cinema Ritrovato che concluderà tutte le sere in Piazza Maggiore le sue lunghe giornate di proiezioni diurne in quattro sale cinematografiche. Questo il **programma serale del festival** (inizio ore 21.45):

- **sabato 28 giugno**, prima serata con **il nuovo restauro** (promosso da The Film Foundation di Martin Scorsese e GUCCI) di un film di culto come *Gioventù bruciata* di Nicholas Ray, folgorante esordio di **James Dean**;
- **domenica 29 giugno**, uno dei primi film pacifisti, realizzato nel 1914 all'alba della **Grande Guerra**, *Maudite soit la guerre* di Alfred Machin;
- **lunedì 30 giugno**, il nuovo restauro di *Salvatore Giuliano* di **Francesco Rosi**, presentato da **Giuseppe Tornatore**, che a Rosi ha dedicato il libro-intervista *Io lo chiamo cinematografico*;
- **martedì 1° luglio**, *La vedova allegra* nella versione del 1925 di **Eric von Stroheim**. Il Cinema Ritrovato omaggia l'Österreichisches Filmmuseum nel suo cinquantesimo compleanno; nuova partitura orchestrale di Maud Nelissen, ispirata alle musiche originali di Franz Lehár, eseguita dall'**Orchestra del Teatro Comunale** di Bologna;
- **mercoledì 2 luglio**, il restauro di *Alba tragica*, di **Marcel Carné**, scritto da **Jacques Prévert**;
- **giovedì 3 luglio**, il restauro di uno dei capolavori di **Orson Welles**, *La signora di Shanghai*;
- **venerdì 4 luglio**, **Ettore Scola** sarà in Piazza Maggiore per il restauro di *La più bella serata della mia vita*;
- **sabato 5 luglio**, gran finale del Cinema Ritrovato con **Richard Lester** che presenterà il restauro del suo *A Hard Day's Night*, interpretato dai **Beatles** nel 1964.

➤ *Le serate in Piazzetta Pasolini*

Ogni sera avremo anche quest'anno l'occasione di assistere ad alcune **repliche serali al Cinema Lumière**, tutte le sere del festival, opportunità ulteriore per recuperare alcune delle cose più belle in programma.

Ma serate del tutto particolari saranno quelle all'aperto in Piazzetta Pasolini (inizio ore 22.15):

- **lunedì 30 giugno**, **Peter Kubelka** introdurrà la proiezione del suo *Monument Film*.

E sulla scia della sorpresa e del successo dello scorso anno avremo due serate con protagonista l'ormai già leggendario **proiettore con lampada a carboni** capace di restituire la vera luce del primo cinematografo:

- **mercoledì 2 luglio**, vedremo *La Princesse Mandane* di Germaine Dulac (1928);
- **giovedì 3 luglio**, *Sangue bleu* di Nino Oxilia (1914).

➤ *Tutte le sezioni*

Ecco le sezioni della XXVIII edizione del festival Il Cinema Ritrovato, suddivise in **3 grandi gruppi**:

1) LA MACCHINA DEL TEMPO

➤ *1914: il cinema di cento anni fa*

Il sommergibile del Cinema Ritrovato torna nuovamente a scandagliare il cinema di cento anni fa: c'è un centenario da festeggiare, quello di *Cabiria*, per il quale si prepara una serata-evento al Teatro Comunale di Bologna (4 luglio) e la partitura originale per coro e orchestra ricostruita da Timothy Brock. E un programma più denso che mai di film europei e americani, del 1914 e intorno al 1914, film sui mondi antichi e sul conflittuale presente, film pacifisti e film imperialisti, film sul fascino femminile e sulla moda, diva film (*Sangue bleu*) e il primo capolavoro antimilitarista (*Maudite soit la guerre*)... In programma uno dei serial più famosi e imitati della storia del cinema, il *Fantômas* di Louis Feuillade. E nell'anno che sancirà la fine degli imperi (austro-ungarico, russo, turco) scopriremo rarissimi "dal vero" girati nell'Impero ottomano alle soglie della Grande Guerra.

➤ *Il Dottor Portegg, suppongo? Le commedie di e con Rosa Porten*

La storia del cinema ricorda Rosa Porten soprattutto come sorella maggiore di Henny Porten e sceneggiatrice del film che lanciò Henny alla Messter nel 1910. Solo in tempi recenti si è scoperto che dal 1906 alla metà degli anni Venti Rosa ebbe una prolifica carriera come attrice, sceneggiatrice e regista nel cinema muto tedesco. L'esatta consistenza della sua opera è ancora incerta, ma le ricerche d'archivio indicano che è sostanziosa. Esistono tracce di almeno cinquanta titoli tra cortometraggi e lungometraggi, film comici e drammatici, la maggior parte dei quali è oggi purtroppo ritenuta scomparsa. La nostra rassegna presenta sei commedie superstiti di (e in parte con) Rosa Porten, tre delle quali restaurate per questa sezione.

➤ *Vedute dell'Impero Ottomano 1896-1914*

Con Vedute dall'Impero ottomano 1896-1914 presentiamo un programma emerso 'naturalmente' dalle ricerche svolte per la sezione Cento anni fa – dopo le serie dedicate alle Attrici comiche e suffragette (2008) e ad Albert Capellani (2010-2011). Alcuni film sono stati mostrati in passate edizioni del Cinema Ritrovato; tra questi diversi titoli provenienti dalle due più grandi collezioni di cinema delle origini (e di tutti gli anni Dieci), la Joye Collection ora conservata al BFI di Londra e la Desmet Collection ora ad EYE Filmmuseum di Amsterdam. Altri sono stati restaurati per l'occasione. Film orientalisti sono presenti anche nella sezione Cento anni fa. Intorno al 1914, nei capitoli Il cinema e la moda e L'antichità e il cinema muto.

➤ *Il cinema in guerra contro Hitler*

Se *Il grande dittatore* di Charles Chaplin è il film più anti-hitleriano (ma perché ridurlo a una definizione negativa: il film più pacifista, umanista, intelligente e commovente che abbia alzato la propria voce contro ogni dittatura e ogni intolleranza) rimasto nella memoria collettiva, la storia del cinema è ricca di titoli (da riscoprire) che abbiano intravisto con sorprendente anticipo o raccontato nel pieno dell'orrore nazista, fino alla sua sconfitta, la figura più negativa del Novecento.

2) LA MACCHINA DELLO SPAZIO

➤ *Anni Cinquanta, l'età dell'oro. Classici Indiani da salvare*

È una delle cinematografie più importanti del mondo. Quantitativamente non conosce rivali. Ma ha urgente bisogno di essere preservata: questa rassegna vuole essere una ricognizione, un primo passo esplorativo verso il recupero dei classici del cinema indiano. Shivendra Singh Dungarpur, fondatore della Film Heritage Foundation, ci accompagnerà alla scoperta di alcuni capolavori degli

anni Cinquanta, anni nei quali l'India si stava formando come stato indipendente, dopo la fase del colonialismo britannico: ne emerse da un lato un cinema idealistico, dal tratto spiccatamente politico, e dall'altro un cinema estremamente spettacolare, che già lasciava intravedere la meraviglia delle produzioni bollywoodiane. Film di Bimal Roy, Guru Dutt o Raj Kapoor che scopriremo, rispettando la consuetudine degli spettacoli dell'epoca, affiancato alle notizie dei cinegiornali, prezioso controcanto ai grandi titoli di fiction.

➤ ***Il Giappone parla! Il film della Shochiku***

I nomi di Yasujiro Ozu e Kenji Mizoguchi si affacciano nell'ultimo capitolo della trilogia dedicata ai primi film sonori giapponesi. Questa volta vedremo film prodotti dalla Shochiku d'impronta realistica, radicati in un tempo e in un luogo specifici. Proprio registi come Yasujiro Ozu seppero descrivere nei dettagli non solo le ambientazioni e i gesti, ma anche le sfumature delle tonalità di voce e i nuovi suoni della moderna città industriale.

➤ ***La nouvelle vague polacca e il CinemaScope***

Il cinema polacco giunse alla ribalta internazionale con un movimento cinematografico fiorito negli anni Cinquanta e Sessanta che esprimeva una visione inedita e controversa della Seconda guerra mondiale, ponendo in atto una sorta di seduta terapeutica nazionale. Tanto per restare fedeli alla nostra ossessione per i grandi formati, fu anche un periodo aureo per il CinemaScope, specialmente in bianco e nero. Nella rassegna spicca la fulgida personalità di Andrzej Wajda, rappresentato da due gemme: *Samson*, momento essenziale nell'esplorazione del tema dell'eroismo, narra la fuga di un giovane ebreo dalla Polonia antisemita degli anni Trenta ai ghetti della Seconda guerra mondiale; *Papióły (The Ashes)* è uno straordinario affresco epico di tre ore sulle guerre napoleoniche.

3) IL PARADISO DEI CINEFILI

➤ ***Ritrovati&Restaurati***

In quest'epoca delicata e cruciale per la storia del cinema, che vede il passaggio dalla pellicola ai supporti digitali, la più classica sezione del Cinema Ritrovato riflette e lavora su entrambe le modalità di restauro e di visione. Una selezione dei migliori restauri, realizzati nel corso dell'ultimo anno (molti negli ultimi mesi), da istituzioni pubbliche e private, verranno mostrati sia in formato 35mm che in formato digitale. Questa sezione offre uno straordinario punto d'osservazione sugli sviluppi tecnologici e un viaggio mozzafiato nella storia del cinema.

➤ ***Germaine Dulac, un cinema di sensazioni***

Femminista ed esponente dell'avanguardia francese, all'inizio degli anni Venti Germaine Dulac svolse un ruolo fondante nella modernizzazione del cinema inteso come espressione artistica e come pratica sociale. Dulac diresse più di trenta film di finzione e numerosi documentari e cinegiornali. Allarghiamo la nostra visione della produzione "commerciale" di Dulac: in programma lungometraggi (tra questi, *Princesse Mandane*), muti musicali (sorta di videoclip ante litteram), pellicole di taglio politico e un campionario dei suoi cinegiornali. Film che mettono in luce l'ampia gamma di tecniche e strategie sperimentali impiegate dalla regista – dalle strutture e dagli stili narrativi agli effetti simbolici e alle associazioni visive astratte – come strumenti di critica sociale o di esplorazione e analisi dell'immagine cinematografica.

➤ ***James Dean***

James Dean, che avrà l'onore dell'inaugurazione in Piazza Maggiore, sarà anche protagonista di una vera e propria "trilogia del restauro": dopo *Gioventù bruciata* verranno presentate infatti le nuove edizioni dei suoi soli altri due film, *La valle dell'Eden (East of Eden)* di Elia Kazan e *Giant (Il gigante)* di George Stevens. "James Dean va contro cinquant'anni di cinema", ha scritto François Truffaut. "Ogni gesto, ogni atteggiamento, la mimica sono un affronto alla tradizione psicologica.

La recitazione di James Dean è più animalesca che umana. Per questo è imprevedibile: quale sarà il gesto successivo?”.

➤ **Documentari**

Una vetrina speciale della storia culturale e sociale passata e presente, da quattro documentari lituani recentemente restaurati all’utopia socialista di Peter von Bagh e l’ultimo lavoro di Martin Scorsese, un vivido ritratto del giornalismo perduto.

➤ **William Wellman, tra muto e sonoro**

Un altro maestro a cavallo tra muto e sonoro: dopo von Sternberg, Capra, Ford, Hawks, Walsh e Dwan, quest’anno la retrospettiva dedicata ai grandi autori del cinema americano celebra William Wellman (1896-1975): una sensibilità per il paesaggio e il clima (la pioggia, soprattutto!) paragonabile a quella di Ford e un gusto per l’avventura, l’azione e la vita in tempo di guerra che ricordano i migliori Hawks e Walsh. Di Wellman proporremo i pochi muti sopravvissuti, i primi sonori e alcuni capolavori della maturità.

➤ **Riccardo Freda: un maestro del cinema popolare**

Autore di alcuni dei massimi successi del dopoguerra ma scoperto grazie alla critica francese degli anni Sessanta, venerato da generazioni di cinefili e di registi (da Tavernier a Tornatore), Riccardo Freda (1909- 1999) è un maestro del cinema d'azione, che ha sempre consapevolmente lavorato dentro i generi popolari, ispirandosi ai classici della letteratura e del cinema muto. Tra gli oltre 40 lungometraggi da lui realizzati, abbiamo scelto alcuni grandi film d'avventura del dopoguerra, sontuosi peplum degli anni Cinquanta e Sessanta, e visionari horror firmati con lo pseudonimo inglese di Robert Hampton.

➤ **L’Italia in corto (1952-1968)**

Gli anni Cinquanta e Sessanta: l’*âge d’or* della commedia italiana (e non solo), una bella fetta del nostro vissuto culturale, un’esperienza condivisa al di là di ogni barriera geografica o sociale. La stagione, anche, in cui s’impone la forma irregolare del film a episodi. Molti di quegli episodi (li vogliamo considerare in sé, uno per uno, indipendentemente dal film in cui si trovarono assemblati) sono lampi di genio che restano scolpiti nella memoria grazie anche alla forma breve, all’economia retorica, alla sintesi fulminante. Ecco allora raccolti qui, come in un’inedita “storia episodica del cinema italiano”, diciotto titoli che vanno dal 1952 della *Cova delle uova* (da *Marito e moglie* di Eduardo) al 1968 del pasoliniano *Che cosa sono le nuvole?* (da *Capriccio all’italiana*).

➤ **I 50 anni dell’Österreichisches Filmmuseum**

L’operetta è uno dei simboli della cultura musicale austriaca e *La vedova allegra* ne è la sua ambasciatrice nel mondo: nel 1925 sarà Eric von Stroheim a trasfigurarla e portarla sul grande schermo. Il Cinema Ritrovato omaggia l’Österreichisches Filmmuseum nel suo cinquantesimo compleanno: un excursus attraverso una storia gloriosa che culminerà nella proiezione in Piazza Maggiore del capolavoro di von Stroheim, accompagnato per l’occasione dalla nuova partitura orchestrale di Maud Nelissen, ispirata alle musiche originali di Franz Lehár. E vedremo inoltre all’opera uno dei maestri dell’avanguardia cinematografica – nonché cofondatore dell’Österreichisches Filmmuseum: Peter Kubelka con la sua “proiezione performance” *Monument Film*.

➤ **Werner Hochbaum: un uomo diviso**

Quello di Hochbaum è un cinema della malinconia se non della disperazione, con scatti improvvisi di allegria. Nella vita (1899-1946) come nel lavoro, il cineasta tedesco rimase sempre fermo sulla soglia tra sperimentazione e popolarità, tra impegno politico e idiosincrasie poetiche, tra fama e oblio. Una figura elusiva, se non un segreto ben custodito.

➤ *100 Charlot*

1914-2014. Cento anni con la prima e forse più grande icona della storia del cinema. Bombetta e baffi, scarpe e bastone assemblati per la prima volta in quel *Kid Auto Races at Venice* con cui la Cineteca e l'Association Chaplin, un secolo dopo, apre le celebrazioni ufficiali del Centenario di Charlot: un cine-concerto in Piazza Maggiore il 25 giugno inaugurerà i tre giorni del convegno internazionale che confluiranno nella XVIII edizione del Cinema Ritrovato. Il festival presenterà in prima assoluta i nuovi restauri delle comiche Essanay, ultimo tassello del lavoro fatto in questi quindici anni dal laboratorio L'Immagine Ritrovata sull'opera di Charles Chaplin.

4) NON SOLO FILM

Oltre alle proiezioni, il Cinema Ritrovato è un ottimo luogo per conoscere e vedere la cultura del cinema. Ogni giorno letture e incontri con registi, storici e critici, occasioni uniche per indagare e discutere l'estetica, la cultura e le tecniche del cinema.

Restauratori riconosciuti a livello internazionale discuteranno delle sfide affrontate per i nuovi restauri presentati al festival, nella cornice della **FIAF Restoration Summer School**, in collaborazione con il laboratorio L'Immagine Ritrovata.

Due workshop, *Uno sguardo sull'impero ottomano* e *L'irresistibile fascino dell'antichità* saranno tenuti da specialisti internazionali.

Si svolgerà durante le giornate del festival **Il Cinema Ritrovato, dal 28 giugno al 2 luglio 2014**, il seminario **Nuove sfide e approcci per nuovi pubblici**, serie di incontri formativi e workshop rivolti agli esercenti delle sale di qualità aderenti al circuito Europa Cinemas. Il meeting si aprirà sabato 28 giugno alle ore 15.30 e sarà diretto da Madeleine PROBST (Programme Producer, Watershed, Bristol, Gran Bretagna, Vice-Presidente di Europa Cinemas), con Mathias Holtz (Folkets Hus och Parker, Stoccolma, Svezia) e il supporto di Marco VILLOTTA (Cinema Visionario/Tucker Film, Udine, Italia) e Muffin HIX (The Lost Picture Show, Gran Bretagna). Il seminario, al quale parteciperanno 33 esercenti provenienti da 19 Paesi, costituisce la sessione annuale di formazione degli esercenti delle circa 1.200 sale cinematografiche che aderiscono alla label di qualità ed è organizzato per il decimo anno consecutivo dalla Cineteca di Bologna – Progetto Schermi e Lavagne e da Europa Cinemas.

Last but not least la **Biblioteca Renzo Renzi** ospiterà la **Mostra mercato dell'editoria cinematografica con presentazioni di libri e dvd**. E ancora l'assemblea generale di ACE (Association des Cinémathèque Européennes), **Il Cinema Ritrovato DVD Awards** e molto altro... Grazie alla collaborazione di un gruppo di giovani cinefili il festival verrà commentato quotidianamente sul blog cinefiliaritrovata.it.

Infine, così come negli ultimi anni, il festival proporrà un'ampia sezione dedicata ai nostri cinefili più giovani. **Il Cinema Ritrovato Kids** presenta un calendario ricco di attività: proiezioni, workshop di animazione, giochi, attività educative, curate dal progetto educativo Schermi & Lavagne della Cineteca.

E da Piazzetta Pasolini, cuore del festival, **Radio3** (media partner della XXVIII edizione del Cinema Ritrovato) racconterà dal vivo tutto quello che accadrà, grazie a **cinque puntate in diretta**, da lunedì 30 giugno a venerdì 4 luglio, della trasmissione **Hollywood Party**.

Il Cinema Ritrovato

XXVIII edizione

Bologna, 28 giugno – 5 luglio

Il Cinema Ritrovato è promosso da: Fondazione Cineteca di Bologna; Comune di Bologna; Mostra Internazionale del Cinema Libero, nell'ambito di *bè bolognaestate* 2014.

Con il sostegno di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema; Regione Emilia-Romagna; Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna; Fondazione del Monte.

Main sponsor Gruppo Hera.

Sponsor: Eclair, Aeroporto di Bologna; Groupama Assicurazioni; Gucci; Mare Termale Bolognese; Confcommercio – Ascom di Bologna.

Official airline: Turkish Airlines

In collaborazione con: Teatro Comunale di Bologna; Alma Mater Studiorum – Università di Bologna; SIAE; L'Immagine Ritrovata; Bologna Welcome; Alliance Française; Tper; Cotabo; I Portici Hotel; Grand Hotel Majestic; Cotabo; Forum Austriaco di Cultura; Mobil1 e Vanti Group.

Media partner: Radio3.

Luoghi

Piazza Maggiore

Piazzetta Pasolini

Cinema Lumière e Biblioteca Renzo Renzi (Piazzetta Pasolini, 2/b)

Cinema Arlecchino (via Lame, 57)

Cinema Jolly (via Marconi, 14)

Sala Cervi (via Riva di Reno, 72)

Informazioni

tel: (+39) 0512194814

ilcinemaritrovato@comune.bologna.it

www.cinetecadibologna.it

Ufficio stampa Cineteca di Bologna

Andrea Ravagnan

(+39) 0512194833

(+39) 3358300839

cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it

www.cinetecadibologna.it